

Il sentimento del tempo



a cura di

Rossella Cocchi

Il tempo della coscienza è soggettivo, in esso ogni istante è irripetibile e qualitativamente diverso da tutti gli altri . *H. Bergson*



Odilon Redon 1908

Storicità del tempo

L'età classica era permeata più intensamente della modernità da una percezione ciclica del tempo. *M. Eliade*



Tempo lineare e Cristianesimo

Il Cristianesimo favorì la diffusione di una visione lineare del tempo come orizzonte di un evento finale di redenzione. Dentro questa visione escatologica hanno potuto svilupparsi anche le nozioni di progresso e di storia come noi oggi le concepiamo.



kronos e téchne

Nel mondo antico
téchne non era orientata
dall'idea di progresso
verso un infinito
superamento di sè, ma
solo a raggiungere un
punto di equilibrio tra
bisogni, mezzi ed
obiettivi.

Questa diversa modalità
dell'azione attualizzava
una percezione più lenta
del fluire temporale.





I. Kant

Attraverso i sensi un fenomeno ci è dato, ma attraverso le categorie interne quel fenomeno viene filtrato e pensato... cioè le cose vengono *temporalizzate, spazializzate, messe in ordine di causa-effetto...*

Il tempo è una forma a priori della sensibilità attraverso cui l'uomo ordina il mondo

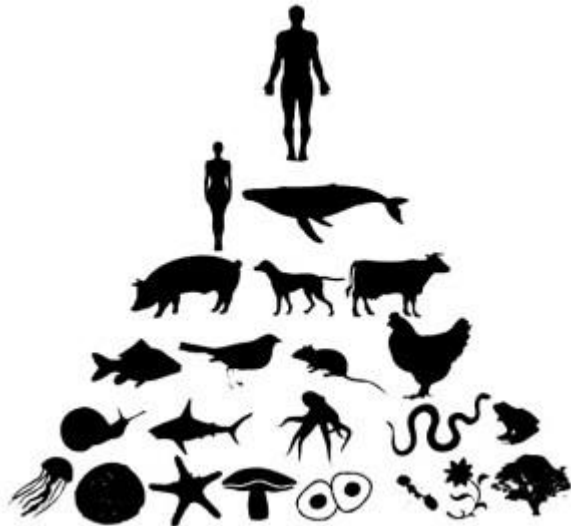
J. Von Uexkull : Il concetto di *umwelt*
il mondo vissuto dal punto di vista specie-specifico



In natura esiste una pluralità di mondi percettivi
in cui si dispiega l'esperienza del vivente.

WELT

UM-WELT





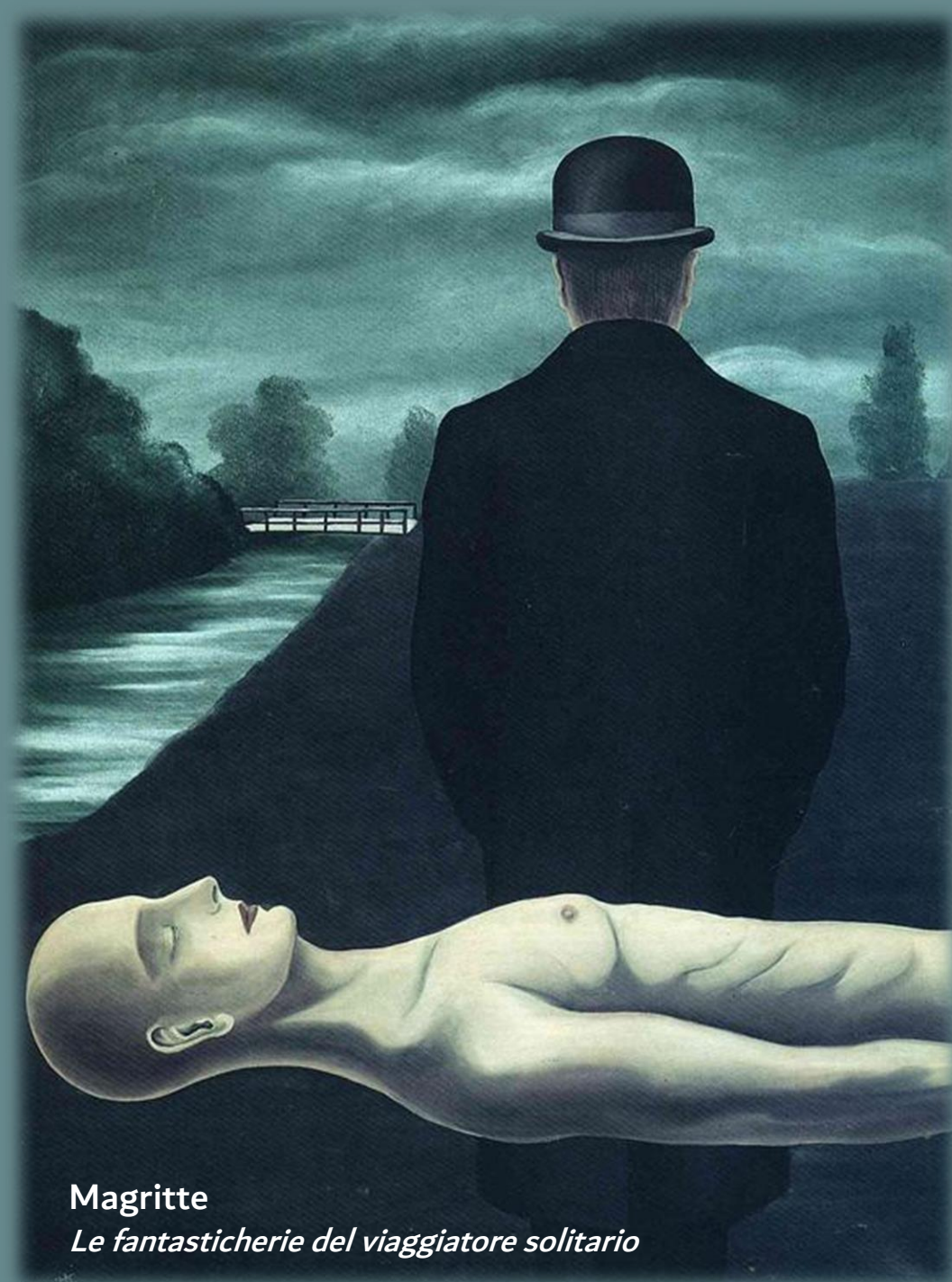
Salgado

.... C'è un diverso sentimento del tempo vissuto in diverse antropoesi, perché non esiste un mondo fuori da una certa socialità e storicità.

La distensio animi di Agostino



Viviamo il passato nel presente del ricordo e il futuro nel presente dell'attesa



Magritte

Le fantasticherie del viaggiatore solitario

Tutte le modalità
esistenziali dell'uomo
discendono dal suo
specifico *sapere della
morte*, che genera una
struttura di coscienza
temporale...

M. Heidegger

L'esistenza precede l'essenza

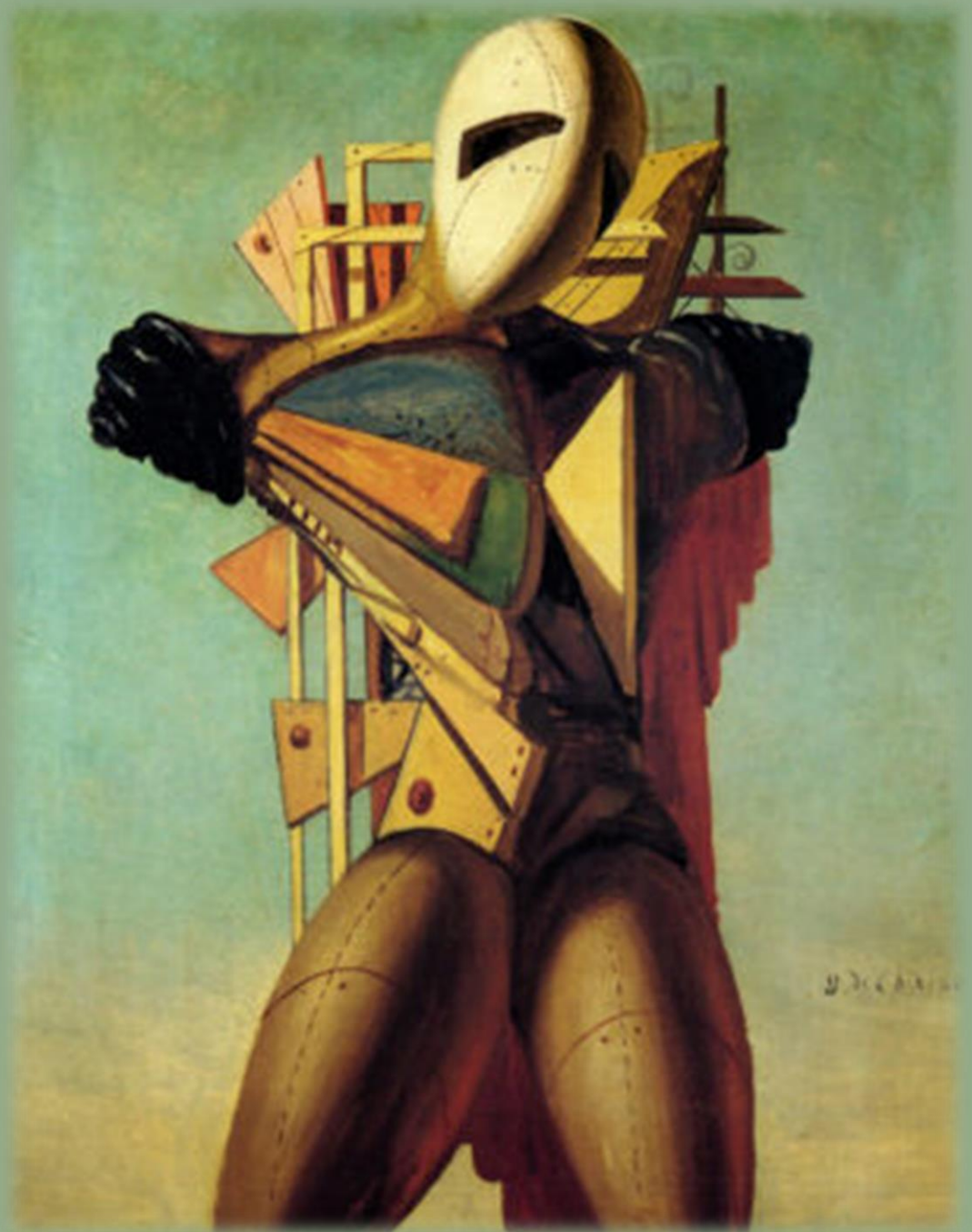


J.P. Sartre

L'esistenzialismo radicalizza il peso della scelta, che equivale anche al trovarsi di fronte ad un ampio spettro di possibilità, che infine ci obbliga a definirci in un senso o in un altro.

In tal senso l'uomo è *costretto alla libertà*.

Nel farsi dell'ex-sistenza la natura dell'uomo si modifica per gli effetti di ritorno del mondo da lui stesso messo in essere...



De Chirico

Senza differimento
tra il desiderio e la sua
realizzazione, senza
mancanza da dover
colmare, non ci sarebbe
esperienza del tempo.

G. Anders



La rappresentazione del tempo
Clive Head



Galatea delle Sfere
S. Dalí

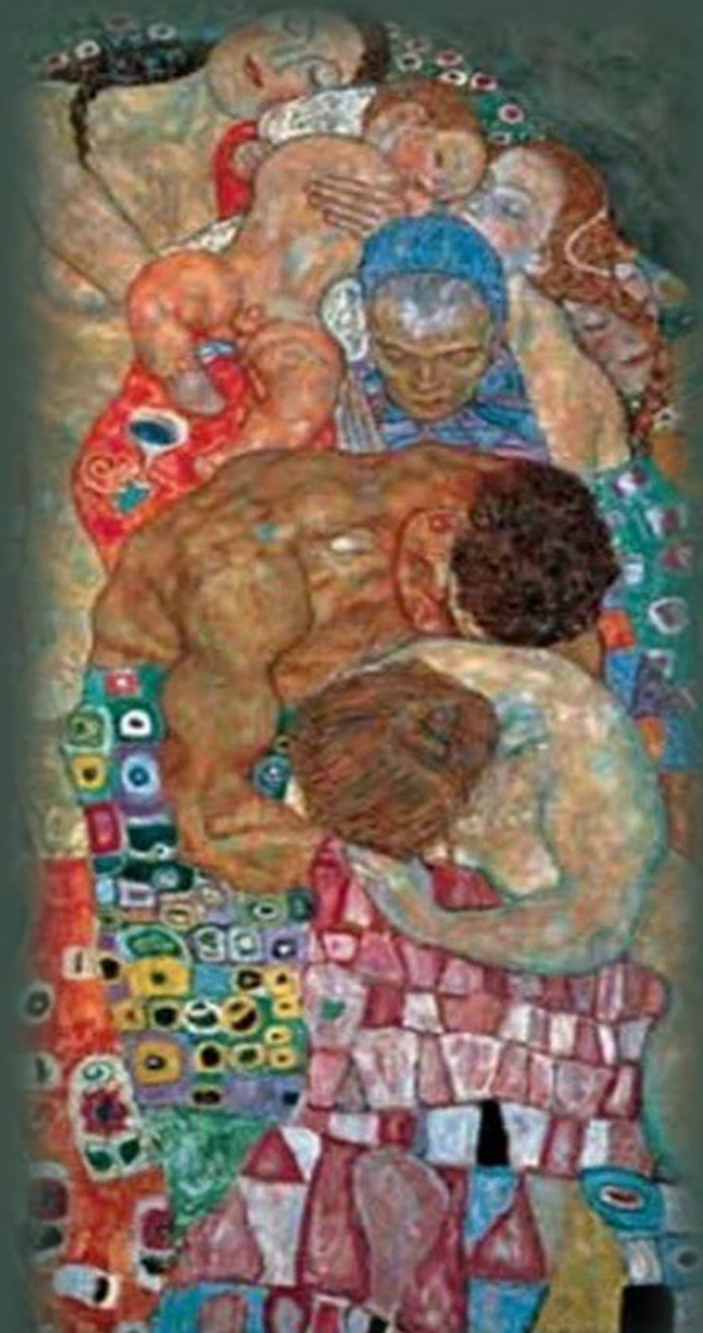
*Il veloce e il lento,
il vicino e il lontano,
il familiare e lo sconosciuto...* sono completamente
modificati dalla tecnologizzazione della vita quotidiana,
e di conseguenza lo è il nostro rapporto con il mondo...

La sopravvivenza *aumentata*

Attraverso
il progresso tecnico
non siamo usciti
dall'ordine
della sopravvivenza,
ma siamo entrati
nell'ordine
di una
*sopravvivenza
aumentata.*

Guy Debord





Noi sentiamo che anche una volta
che tutte le possibili domande
scientifiche abbiano avuto una
risposta, i nostri problemi vitali non
sono ancora neppure toccati...

L. Wittgenstein

G. Klimt

Bibliografia

- A. d'Ippona *Le Confessioni* 398 d.c.
- K. Löwith *Significato e fine della storia* 1949
- Mircea Eliade *Il mito dell'eterno ritorno* 1999
- M. Heidegger *Essere e Tempo* 1927
- J.P. Sartre *L'esistenzialismo è un umanismo* 1946
- H. Bergson *L'evoluzione creatrice* 1907
- I. Kant *Critica della Ragion pura* 1781
- J. Von Uexküll *Ambienti animali e ambienti umani* 1928
- G. Anders *L'uomo è antiquato* 1963
- Guy Debord *La società dello spettacolo* 1967
- Hans Jonas *Il principio responsabilità* 1979